

BOX di approfondimento: Documenti e fonti autorevoli che richiamano l'attenzione alla promozione della salute mentale - ALLEGATO ALL'ARTICOLO DI PRESENTAZIONE DEL POSITION STATEMENT DELLA IUHPE



A cura di DoRS – ottobre 2021

Riportiamo qui di seguito altri recenti e autorevoli richiami/appelli che evidenziano ormai la necessità di cambiare paradigma rispetto al concetto di salute mentale, che va vista non solo con un approccio patogenico ma anche in una accezione “comprensiva”, “sistemica” e salutogenica, in termini di salute mentale positiva: benessere psicologico strettamente intrecciato alla salute fisica e alle competenze psico-sociali (life skills); ciò vuol dire valorizzare la promozione/prevenzione e “protezione” attraverso l’individuazione e realizzazione di strategie volte al contrasto delle disuguaglianze sociali, sanitarie, economiche, culturali e al rafforzamento dei fattori protettivi (le “competenze di resilienza”, luoghi di lavoro “sani”, sistemi educativi “evoluiti”, città sostenibili, servizi accessibili e potenziati, ecc), per una vita soddisfacente e in salute.

- **L’ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite ha pubblicato l’Agenda 2030 con l’indicazione di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs - Sustainable Development Goals), obiettivi fortemente interconnessi, definiti come una strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti", i quali mettono la salute mentale al centro dell’agenda dello sviluppo globale (in particolare Obiettivo n.3) <https://unric.org/it/agenda-2030/?nowprocket=1>
- **Il Piano d’Azione per la Salute Mentale dell’OMS 2013 - 2030** sottolinea “*il ruolo essenziale della salute mentale nell’ottenere salute per tutti*” e quanto sia necessario inserirla nelle politiche di salute sociali ed economiche dei Governi, soprattutto al fine di contrastare l’impatto drammatico e a lungo termine della pandemia di Covid-19 sul benessere psicofisico di tutta la popolazione (*recovery plans*) https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2448_allegato.pdf
- **L’Atlante della Salute mentale dell’Organizzazione Mondiale della Salute – OMS**, pubblicazione triennale, raccoglie i dati forniti dai Paesi di tutto il mondo su politiche di salute mentale, legislazione, finanziamenti, risorse umane, disponibilità e utilizzo di servizi e sistemi di raccolta dati; rappresenta inoltre uno strumento di monitoraggio dei progressi e del raggiungimento degli obiettivi del Piano d’azione globale per la salute mentale dell’OMS. La nuova edizione del Rapporto evidenzia purtroppo una scarsa attenzione a livello mondiale rispetto alla qualità dei servizi di salute mentale e ai bisogni degli utenti, in un momento in cui la pandemia di COVID-19 sta evidenziando una crescente necessità di supporto e azioni in tale ambito (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3694>). L’OMS ha inoltre realizzato nel 2019 una fact sheet tematica chiara e incisiva, che esorta a considerare la salute mentale una preziosa fonte di capitale umano e di benessere nella società: è necessario non solo a rispondere ai bisogni delle persone con disturbi mentali, ma anche proteggere e promuovere la salute mentale di tutte le persone e riconoscerne l’intrinseco valore al fine di progredire (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3395>; https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0004/404851/MNH_FactSheet_ENG.pdf)
- **Il summit organizzato ad Atene luglio dall’OMS – Regione EU** ha ribadito la necessità di investire sulla salute mentale della popolazione per promuovere il processo di “*recovery*” nel post pandemia di covid-19, focalizzando in particolare alcuni aspetti critici tra cui “la revisione” del concetto di salute mentale come diritto di tutte/i, il contrasto dello stigma culturale associato al disagio psichico, e l’attenzione ai fattori economici-sociali che aumentano le disuguaglianze di salute soprattutto per i gruppi maggiormente vulnerabili (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3690>).
- **EuroHealthNet** (rete no profit – di cui DoRS è membro - di organizzazioni e istituzioni a supporto degli Stati Membri per la promozione della salute e la riduzione delle disuguaglianze) ha definito “*una tempesta*” l’impatto pandemico sulla salute mentale della popolazione, e **ha chiesto alla Commissione Europea una maggiore attenzione alla salute mentale durante e dopo la pandemia**, lanciando un appello ai decisori politici europei e internazionali affinché inseriscano nella loro agenda una serie di azioni fondamentali (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3438>)
- In Italia, **la II Conferenza nazionale per la salute mentale**, dal titolo “Per una salute mentale di comunità” organizzata a giugno 2021 dal Ministero della Salute, perfettamente in linea con l’Organizzazione Mondiale della Salute, ha affermato che non c’è salute senza salute mentale, e che essa è condizione per lo sviluppo economico e sociale delle comunità (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3647>), e ha evidenziato l’istituzione di un tavolo tecnico ad hoc (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3559>)